



# COMUNE DI SAN GIORIO DI SUSA

Provincia di Torino

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

### OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015.

L'anno **duemilatredici**, addì **trentuno**, del mese di **ottobre**, alle ore **18** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<b>BAR Danilo</b>	SINDACO	X	
<b>GIAI Luca</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>PELLIZZARI Marco</b>	CONSIGLIERE		X
<b>POGNANT GROS Federico</b>	CONSIGLIERE		X
<b>GARESIO MARIO</b>	CONSIGLIERE		X
<b>MORELLO TIZIANA</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>BELLONE Pio</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>FACCIUTO ERICA</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>MILITELLO SILVIA</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>AMPRIMO Giorgio</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>CLERICO Marina</b>	CONSIGLIERE		X
<b>CANTORE GIUSEPPE</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>GIRODO ENZO</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>Totale</b>		9	4

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **D.SSA BARBARA CAPO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **BAR Danilo** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco il quale illustra, in dettaglio, le entrate e le spese previste nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, che pareggia in € 1.383.891,47;

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, stabilisce il termine del 31 dicembre entro cui il Consiglio comunale deve deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'unità, dell'annualità, del pareggio finanziario e della pubblicità, prevedendo, altresì, la possibilità del differimento del termine predetto con decreto del Ministro dell'Interno, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) testualmente recita:  
*"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*
- dall'anno 1998 è necessario predisporre il bilancio di previsione annuale, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica secondo i modelli approvati con D.P.R. 31.01.1996 n. 194 e con D.P.R. 3.08.1998 n. 326;
- l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ha previsto che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'Organo esecutivo e da questo presentati all'Organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di revisione;
- l'art. 21 del Regolamento di contabilità vigente ha previsto, tra l'altro, che la Giunta, con propria deliberazione, approvi lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale e dell'avvenuta predisposizione dei suddetti documenti contabili venga data comunicazione, a cura del Sindaco, all'Organo di revisione ed ai Consiglieri comunali, con l'avvertenza che i documenti stessi sono depositati presso la segreteria comunale per prenderne visione; che l'Organo di revisione provveda a far pervenire all'ente la propria relazione sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati entro 10 giorni dalla data di deposito e che i Consiglieri comunali possano presentare emendamenti agli schemi del bilancio, esclusivamente entro 10 giorni dalla data di deposito (gli emendamenti proposti devono essere redatti in forma scritta, devono singolarmente salvaguardare l'equilibrio del bilancio ed avere copertura finanziaria);

Atteso che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico della Legge sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per l'anno 2013 è stato differito al 30 novembre 2013, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, e s.m.i., relativo anche al vigente ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Viste le vigenti leggi recanti le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visti:

- Il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122
- La Legge n. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di stabilità per l'anno 2012)
- La Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità per l'anno 2013)
- Il D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito nella Legge del 22 dicembre n. 214 (decreto salva Italia)
- Il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 recante "disposizioni in materia di federalismo municipale"
- Il D.L. n. 16 del 2 marzo 2012 convertito nella Legge 26 aprile 2012 n. 44 (decreto sulle semplificazioni fiscali)
- D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito nella Legge 6 giugno 2013 n. 64 (il cosiddetto decreto "sblocca pagamenti")
- D.L. 31.08.2013, n. 102, recante: "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici";

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con propria deliberazione n. 11/02 del 27.06.2002, esecutiva;

Evidenziato che lo schema del bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale devono essere predisposti dalla Giunta, nell'ambito dell'attività propositiva che la stessa effettua nei confronti del Consiglio comunale, ai sensi degli artt. 48, comma 2, e 174, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000;

Atteso che con deliberazione n. 50 in data 10.10.2013, immediatamente esecutiva, la Giunta comunale ha approvato gli schemi:

1. del bilancio di previsione dell'anno finanziario 2013;
2. della relazione previsionale e programmatica;
3. del bilancio pluriennale relativo agli anni 2013-2014-2015;

Rilevato che in data 10.10.2013, con note prot. n.ri 0002345 e 0002346, è stata comunicata ai Consiglieri comunali e al Revisore del conto l'avvenuta predisposizione dei documenti contabili indicati in precedenza ed il deposito degli stessi;

Dato atto che, nei termini stabiliti, non sono pervenuti emendamenti da parte dei Consiglieri comunali;

Dato atto:

- che l'art. 42, comma 2, lettera f), del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 attribuisce alla Giunta comunale la determinazione delle aliquote dei tributi;
- che l'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006 n. 296 ha disposto che i Comuni, con apposito regolamento adottato dal Consiglio comunale, possono disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF;

Evidenziato che l' [art. 4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 26 aprile 2012, n. 44](#), ha abrogato il comma 30 dell'art. 77 bis del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2008 n. 133, determinando la revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali stabilito dalla pregressa normativa e quindi dal 2013 viene confermata la possibilità di aumento dei tributi comunali;

Dato atto:

- che l'art. 172 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 determina i documenti che devono essere allegati al bilancio di previsione, che il Consiglio comunale deve fare propri;
- che l'art. 54 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 23.03.1998 n. 56, dispone che i Comuni approvino le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione e, pertanto, si ritiene opportuno e necessario mettere in evidenza, a fini ricognitivi, gli atti deliberativi con i quali sono state approvate le tariffe ed i prezzi pubblici, a normativa vigente al momento dell'adozione, sulla base dei quali è stato predisposto il bilancio:
- *la deliberazione di C.C. n. 7 del 26.03.2007, di conferma dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8% per l'anno 2007, che viene ulteriormente confermata per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006;*
- *le deliberazioni di C.C. n. 52 del 28.11.1998 e n. 10 del 15.03.1999, esecutive, relative all'approvazione del regolamento per l'applicazione e la disciplina del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, e relative tariffe;*
- *la deliberazione di G.C. n. 6 del 19.02.1994, esecutiva, relativa all'adozione delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni (tributo affidato in concessione alla Ditta DUOMO GPA di Milano);*
- *la deliberazione di G.C. n. 40 del 26.09.2013, esecutiva, con la quale sono state determinate le tariffe del servizio di mensa della scuola materna ed elementare per l'anno scolastico 2013/2014;*
- *la deliberazione di G.C. n. 39 del 26.09.2013, esecutiva, con la quale è stato determinato, per l'anno scolastico 2013/2014, l'importo base cui far riferimento per la contribuzione degli utenti del servizio trasporto alunni alla scuola dell'obbligo;*
- *la deliberazione di G.C. n. 46 del 10.10.2013, immediatamente esecutiva, di determinazione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2013;*
- *la deliberazione di G.C. n. 47 del 10.10.2013, immediatamente esecutiva, di verifica dell'insussistenza delle condizioni attuative dei programmi di edilizia economico popolare di cui alle leggi 167/62, 865/71 e 457/78, non essendovi aree ex art. 14 del D.L. 55/83, convertito nella legge 131/83;*
- *la deliberazione di G.C. n. 19 dell' 08.04.2013, esecutiva, relativa alla ricognizione delle eccedenze di personale anno 2013, adempimento annuale ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 modificato dall'art. 16 della legge 12.11.2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);*
- *la deliberazione di G.C. n. 20 dell' 08.04.2013, esecutiva, relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, periodo 2012/2014;*
- *la deliberazione di G.C. n. 48 del 10.10.2013, immediatamente esecutiva, con la quale si è preso atto che il piano delle alienazioni immobiliari per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 58 della legge 133/2008, nella fattispecie del Comune di San Giorio di Susa risulta negativo;*
- *la deliberazione di G.C. n. 49 del 10.10.2013, immediatamente esecutiva, relativa alla ripartizione fondi ai sensi dell'art. 208 del codice della strada;*

- *la deliberazione di C.C. n. 19 del 19.12.2002, esecutiva, con cui è stato approvato il nuovo Regolamento comunale sui criteri applicativi dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate;*
- *n. 8/07 del 26.03.2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il Regolamento generale delle entrate tributarie, alla luce delle nuove norme introdotte in materia di tributi dalla legge 27.12.2006 n. 296;*
- *n. 14/2013 assunta in data odierna, di determinazione della quota dei proventi delle concessioni edilizie per oneri di urbanizzazione secondaria, da riservare alle finalità di cui alla L.R. 15/89;*
- *n. 15/2013 assunta in data odierna, di determinazione dei gettoni di presenza ai Consiglieri comunali per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 82, comma 11, del T.U.E.L. 267/2000;*

Atteso che per effetto delle disposizioni del D.L. 201/2011 sopraccitato è stata anticipata dall'anno 2012 l'applicazione del nuovo tributo "Imposta Municipale Propria"; per l'anno 2013 le previsioni del gettito dell'Imposta Municipale Propria tengono conto dell'aliquota per l'abitazione principale nella misura base del 4 per mille e per le altre categorie di fabbricati nella misura del 7,6 per mille alla luce delle novità introdotte dalla Legge n. 228/2012, art 1 comma 380: in particolare è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 ed è riservato allo Stato il gettito dell'IMU di cui all'art. 13 del D.L. 201/2012 derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

Atteso che dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) in sostituzione della TARSU, il cui Regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale in data odierna;

Evidenziato che nei trasferimenti erariali rimangono alcuni fondi tra cui il Fondo sviluppo investimenti;

Richiamato l'art. 1 del D.L. n. 54 del 21 maggio 2013 che, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, volta, in particolare, a riconsiderare l'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale, e la deducibilità ai fini della determinazione del reddito di impresa dell'imposta municipale propria relativa agli immobili utilizzati per attività produttive, sospende per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Evidenziato altresì che sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale -, non sono ancora stati pubblicati i dati definitivi relativi ai trasferimenti erariali per l'anno 2013 dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario: ai sensi del comma 444 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, e s.m.i., per il ripristino degli equilibri di bilancio, i Comuni possono modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data del 30 novembre 2013;

Atteso che, nelle more della riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, di cui all'art. 1 del D.L. 54/2013 sopraccitato, con propria deliberazione n. 17 assunta in data odierna è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della TARES e con deliberazione n. 18 sono state determinate le nuove tariffe per le categorie di utenti;

Atteso che per effetto delle disposizioni del D.L. 201/2011 è iscritto a decorrere dall'anno 2012 il nuovo tributo "Imposta Municipale Propria" mentre l'entrata da "Compartecipazione IVA" viene fatta confluire nel "fondo sperimentale di riequilibrio";

Atteso altresì che è soppressa dall'anno 2012 l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica e il gettito relativo è confluito nel "Fondo sperimentale di riequilibrio";

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012, dall'anno 2013 è soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed è istituito il Fondo di solidarietà comunale, alla cui determinazione hanno contribuito i seguenti tagli:

- taglio di cui all'art. 14, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010
- taglio di cui all'art. 28 del D.L. 201/2011
- taglio di cui all'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella legge 135/2012;

Dato atto che il bilancio in approvazione prevede le entrate tutte disponibili, contenendo le spese nei limiti strettamente indispensabili alla gestione e nei limiti stabiliti dalla legge (D.L. n. 78/2010);

Visto inoltre l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, e s.m.i., il quale prevede, ai fini del concorso delle autonomie locali agli obiettivi imposti dal patto di stabilità, una riduzione della capacità di indebitamento degli enti locali così articolata:

ANNO 2013 8%  
 ANNO 2014 6%  
 ANNO 2015 6%;

Visto, come risulta da prospetti inclusi nel bilancio, l'andamento dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti per il triennio 2013/2015 che rispettano i limiti di cui sopra;

Ricordato che il presente bilancio di previsione 2013, relativamente alla spesa per il personale, contiene le quantificazioni economiche previste dal C.C.N.L. del 31.07.2009 relativo al biennio economico 2008/2009, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 7, della legge 28.12.2001 n. 448 e dell'art. 3, comma 49, della legge 24.12.2003 n. 350, nonché i benefici economici presunti per il triennio 2013/2015, esclusivamente per l'indennità di vacanza contrattuale, nel rispetto delle disposizioni in materia (art. 9 D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in legge n. 122/2010);

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 557, della legge 27.12.2006 n. 296 e s.m.i., sono state adottate le misure necessarie a garantire che "le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2012";

Atteso che l'entrata derivante dalle sanzioni per violazioni del codice della strada è amministrata in riferimento ai vincoli di destinazione previsti dallo stesso (art. 208 del D.Lg.vo 285/92 e s.m.i.) e di quanto disposto dall'art. 53, comma 20, della legge 388/00;

Dato atto che con l'applicazione della TARES, prevista con applicazione dall'anno 2013, nelle more della riforma dell'imposizione fiscale immobiliare, le tariffe determinate per gli utenti domestici e non domestici consentono di ottenere la copertura totale dei costi evidenziati nel piano finanziario e che quindi la copertura dei costi per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani risulta garantita nei limiti di legge (100,00%);

Dato atto che, relativamente al servizio idrico integrato, questo Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 25.02.2010, esecutiva, ha acquisito la qualità di socio di S.M.A. Torino ed il servizio suddetto è stato affidato alla predetta Società;

Ricordato che l'art. 128 del D. Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m.i., ad oggetto "Programmazione dei lavori pubblici", prevede l'obbligo per i Comuni di realizzare i lavori pubblici sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali;

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente, debbono trovare inclusione nel programma triennale e nei suoi aggiornamenti annuali unicamente i lavori di singolo importo superiore ad € 100.000,00;

Vista la deliberazione della G.C. n. 47 del 22.10.2012, esecutiva, con la quale si è dato atto che non si è reso necessario provvedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015 né l'elenco annuale degli stessi per l'anno 2013, per l'insussistenza di finanziamenti statali, regionali, provinciali, comunitari e comunali tali da comportare previsione di lavori pubblici di importo superiore ad € 100.000,00;

Ritenuto conseguentemente di determinare la programmazione delle opere pubbliche ed investimenti, limitatamente all'anno 2013, per le motivazioni sopra espresse, dal dettaglio del programma e dei relativi progetti della relazione previsionale e programmatica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (atti fondamentali del Consiglio comunale), rilevando, nel contempo, che il dettaglio richiamato costituisce la programmazione annuale delle opere pubbliche;

Preso atto dell'art. 12 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554, il quale dispone l'obbligatorietà dell'inserimento nel bilancio, ove consentito dalla vigente legislazione, di un fondo pari almeno al 3% delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma delle opere pubbliche, da destinare all'eventuale copertura di oneri in materia di contenzioso sui lavori pubblici nonché ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori;

Dato atto che il fondo predetto non è stato specificatamente individuato, ma la quota del 3% è stata regolarmente prevista nei relativi stanziamenti dei singoli interventi per lavori pubblici previsti nel bilancio, trattandosi di opere pubbliche finanziate da risorse aventi destinazione vincolata per legge (proventi concessioni edilizie, contributi da enti per investimenti), come previsto al comma 2 dello stesso art. 12;

Visto l'art. 3, comma 56, della legge 244/07, come modificato dal D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/08, il quale stabilisce che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio di previsione dell'ente;

Vista la propria proposta di deliberazione n. 16/2013, approvata in data odierna, ad oggetto: "Programma di affidamento incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa,

per prestazioni d'opera intellettuale ad esperti di comprovata esperienza, anno 2013" con la quale si è provveduto a determinare il limite massimo per i predetti incarichi dando contestualmente atto che per l'anno 2013 il programma suddetto risulta negativo;

Visto l'art. 16 , comma 31, del decreto legge n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011 che prevede l'estensione dei vincoli del patto di stabilità anche ai Comuni con popolazione superiore ai 1000 abitanti, a decorrenza dall'anno 2013;

Dato atto che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, per la spesa corrente e la spesa in conto capitale occorre fare riferimento ai commi da 428 a 439 dell'art. 1 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 nonché alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 7 febbraio 2013 che contiene le modalità di calcolo degli obiettivi programmatici per gli anni 2013/2014/2015;

Richiamato l'art. 31 comma 18 della Legge di stabilità n. 183/2011 che recita : “ Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno”;

Atteso che:

- il saldo finanziario per il triennio 2013/2014/2015 è calcolato in termini di competenza mista e quindi è determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- l'obiettivo per gli anni 2013/2014/2015, è determinato applicando la percentuale del 13,00% per il 2013 e del 15,80% per il 2014/2015 alla media della spesa corrente registrata negli 2007 – 2008 – 2009;

Dato atto che:

- sono state confermate le norme afferenti Il Patto regionalizzato verticale ed orizzontale: La Regione con deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2013, n. 1 – 5830 ha deliberato un importo di bonus regionale verticale “incentivato” di cui all'art. 1 commi 122 e segg. della Legge n. 228/2012 di € 22.000,00=; e di € 23.000,00 per patto regionale “verticale” di cui all'art. 1 comma 138 della Legge n. 220/2010;

-il D.L. 35/2013 ha consentito agli Enti di escludere dal patto di stabilità una parte dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012: anche il Comune di San Giorio di Susa beneficia di questo ulteriore bonus, già quantificato, in acconto, dalla Ragioneria Generale dello Stato in € 3.000,00=;

Visti i prospetti afferenti il patto di stabilità allegati al bilancio di previsione 2013 che prevedono il rispetto delle norme suddette relative al patto di stabilità interno;

Preso atto dell'art. 27, comma 7, lettera b), della legge 28.12.2001 n. 448, in base al quale l'applicazione degli ammortamenti ai bilanci preventivi è facoltativa (modificazione dell'art. 167, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000);

Dato atto che il fondo di riserva è compreso tra lo 0,30% e il 2% del totale delle spese correnti previste, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che il bilancio 2013 è predisposto assicurando il finanziamento complessivo delle spese correnti e delle quote di capitale per l'ammortamento dei prestiti con le entrate dei primi tre titoli dell'entrata, con il rispetto del pareggio economico;

Dato atto che la concreta erogazione di contributi a soggetti terzi dovrà essere amministrata in conformità al regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 15 dell'11.06.1992, esecutiva;

Richiamato l'art. 82 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. che, nel normare la disciplina delle indennità agli Amministratori comunali, demanda la determinazione delle misure delle indennità e dei gettoni di presenza ad un Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro;

Ricordato che l'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. dispone come i Consiglieri comunali abbiano diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli e Commissioni. L'attuale misura base di tale gettone è pari ad € 18,08;

Dato atto che, per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 82, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. questo Consiglio comunale, con deliberazione n. 14 assunta in data odierna, ha determinato il gettone di presenza nella misura di € 15,34 lordi (misura base per il Comune di San Giorio ridotta del 10% e di un'ulteriore detrazione da € 0,93);

Dato atto, comunque, che il bilancio dell'esercizio 2013 contiene la previsione economica dei gettoni di presenza ai Consiglieri comunali all'intervento 1.01.01.03, con idoneo stanziamento, sulla base di quanto disposto con la sopracitata deliberazione C.C. n. 14 assunta in data odierna;

Richiamata la relazione previsionale e programmatica ai fini di un analitico dettaglio delle più significative voci di entrata e di spesa;

Vista la relazione favorevole resa dal Revisore del conto in data 17/10/2013, pervenuta al protocollo comunale in data 17/10/2013 al n. 0002415;

Visti i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del servizio economico-finanziario;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio annuale per l'esercizio 2013, con gli atti dei quali, a norma di legge, è corredato;

Sentito il consigliere di minoranza Giorgio Amprimo, il quale annuncia l'astensione dal voto del proprio gruppo;

Visto l'art. 22, 2° comma, del vigente Regolamento comunale di contabilità che testualmente recita:

*"Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei votanti, delibera il bilancio di previsione con gli allegati bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica";*

Esperita votazione in forma palese per alzata di mano che dà il seguente risultato:

- Consiglieri presenti	n. 9
- Astenuti	n. 3 (Amprimo, Cantore, Girodo)
- Votanti	n. 6
- Voti favorevoli	n. 6
- Voti contrari	n. =

Tutto ciò premesso,

## D E L I B E R A

- 1) Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) Di dare atto che la Giunta comunale ha provveduto ad approvare gli schemi del bilancio di previsione per il 2013, del bilancio pluriennale 2013-2014-2015 e della relazione previsionale e programmatica con proprio atto n. 50 del 10.10.2013, immediatamente esecutivo, per la sottoposizione dello stesso al Consiglio comunale;
- 3) Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, lettera b), del T.U.E.L., D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., **il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2013-2014-2015**, che vengono allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
- 4) Di corredare il bilancio degli ulteriori allegati di cui all'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e s.m.i., nonché della deliberazione della G.C. n. 48 del 10.10.2013, immediatamente esecutiva, ad oggetto "Piano delle alienazioni immobiliari del Comune di San Giorio di Susa per l'anno 2013 - Art. 58 della legge 06.08.2008 n. 133. Determinazioni", che presenta risultanze negative;
- 5) Di dare atto che l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stabilita nella misura dello 0,80 per cento per il triennio 2013/2014/2015;
- 6) Di dare atto che per l'anno 2013, per l'Imposta Municipale Propria, si prevede l'applicazione dell'aliquota, per l'abitazione principale, nella misura base del 4 per mille e per le altre categorie di fabbricati, nella misura base del 7,6 per mille;

- 7) Di dare atto che con l'applicazione della TARES, prevista con applicazione dall'anno 2013, nelle more della riforma dell'imposizione fiscale immobiliare, le tariffe determinate per gli utenti domestici e non domestici consentono di ottenere la copertura totale dei costi evidenziati nel piano finanziario, nel rispetto dei limiti di legge;
- 8) Di dare atto che vengono rispettate le norme in materia di patto di stabilità interno per il triennio 2013/2015;
- 9) Di dare atto che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 pareggia in termini di competenza in € 1.383.891,47;
- 10) Di dare atto che la G.C., con deliberazione n. 47 del 22.10.2012, esecutiva, ha determinato di non provvedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2013/2015 né dell'elenco annuale degli stessi per l'anno 2013, per l'insussistenza di finanziamenti statali, regionali, provinciali, comunitari e comunali tali da comportare previsione di lavori pubblici di importo superiore ad € 100.000,00;
- 11) Di determinare pertanto la programmazione delle opere pubbliche ed investimenti, dal dettaglio del programma e dei relativi progetti della relazione previsionale e programmatica, rilevando, nel contempo, che il dettaglio richiamato costituisce la programmazione annuale delle opere pubbliche;
- 12) Di fissare il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma in una percentuale non superiore al 5% del totale delle spese correnti previste nel bilancio di previsione 2013 (spese correnti € 848.880,47; 5% di € 848.880,47 = € 42.444,02), ai sensi dell'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008;
- 13) Di dare atto che è stato approvato in data odierna, con deliberazione n. 16/2013, il "Programma di affidamento incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per prestazioni d'opera intellettuale ad esperti di comprovata esperienza, anno 2013", che presenta risultanze negative;
- 14) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296, con l'approvazione del bilancio 2013 si intendono confermate le deliberazioni, elencate in premessa, relative alle tariffe ed ai prezzi pubblici, sulle base delle quali è stato predisposto il bilancio;
- 15) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 183, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000, con l'approvazione del bilancio 2013 e senza necessità di ulteriori atti, è costituito impegno sui relativi stanziamenti per le spese dovute:
  - per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
  - per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori;
  - per le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge;
- 16) Di dare atto che, in relazione alla presente deliberazione, sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 ed il parere favorevole del Revisore del conto come meglio evidenziato in premessa.

Successivamente il CONSIGLIO COMUNALE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del sopracitato T.U.E.L. 267/2000;

Con una seconda e distinta votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato:

- Consiglieri presenti	n. 9
- Astenuti	n. 3 (Amprimo, Cantore, Girodo)
- Votanti	n. 6
- Voti favorevoli	n. 6
- Voti contrari	n. =

## D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile a sensi di legge.

\*\*\*\*\*



Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to BAR Danilo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to D.SSA BARBARA CAPO

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)**

Il sottoscritto Segretario comunale di San Giorio di Susa attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 12/11/2013 al 27/11/2013

N. 284 Registro Pubblicazione, così come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lg.vo 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

San Giorio di Susa, li 12.11.2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to D.SSA BARBARA CAPO

---

**Copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.**

San Giorio di Susa, li 12.11.2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
D.ssa Barbara CAPO

=====

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario comunale di San Giorio di Susa, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lg.vo 18.08.2000 n. 267, senza reclami;
- E' divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_, per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lg.vo 267/2000.

San Giorio di Susa, li \_\_\_\_\_

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to D.SSA BARBARA CAPO